

VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	
Data	23 giugno 2015
Ordine del giorno	<ul style="list-style-type: none"> - Calendario delle riunioni del network per il 2015 - Guida interattiva agli adempimenti Registro Imprese: Widget e Manuale Regionale - Regolarizzazione delle imprese di autoriparazione ai sensi della legge 224/2012 (meccatronica) - Utilizzo del modello standard tipizzato per il contratto di rete avente soggettività giuridica - Circolare MISE 53533 del 16/4/2015. Forma dei contratti di rete: schema riepilogativo - Incontri di confronto con Conservatori e funzionari di circoscrizioni territoriali esterne all'Emilia-Romagna, per la condivisione di "best practices" in relazione ad aspetti specifici - Aggiornamento su SUAP e fascicolo di impresa - Relazione di Giuseppe Agostinelli di Infocamere - Orientamenti della Commissione tecnico-giuridica Unioncamere-Notariato per la semplificazione amministrativa del 6/5/2015 - Varie ed eventuali - Iscrizione del Gruppo Cooperativo Paritetico - Iscrizione della nomina dei componenti del consiglio di amministrazione che si insedia e delibera in stessa data, attribuendo deleghe di funzioni a uno o

più dei suoi membri: ammissibilità di unica pratica

- **Aggiornamento sulle attività preparatorie per l'attuazione della direttiva congiunta Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero di Giustizia sull'iscrizione delle caselle di PEC**

Presenti

CCIAA Bologna Cinzia Romagnoli, Piera Prati
CCIAA Ferrara Alberto Tassinari
CCIAA Forlì-Cesena Marco Tassinari,
Massimo Spighi
CCIAA Modena Vincenzo Passaro
CCIAA Parma Isabella Benecchi
CCIAA Piacenza Giancarla Ferrarini
CCIAA Ravenna Maria Cristina Venturelli
CCIAA Reggio-Emilia, Laura Taglini
Antonella Bordini
CCIAA Rimini Giuseppe Mazzarino
Davide Parma
Infocamere Giuseppe Agostinelli, Gianni Benazzo
Aldo Paolini

Assenti

Andamento dei lavori e posizioni emerse

Calendario delle riunioni del network per il 2015
Dopo breve discussione si stabilisce il seguente calendario per le riunioni del 2015.

- 29 luglio 2015
- 22 settembre 2015
- 20 ottobre 2015
- 17 novembre 2015
- 15 dicembre 2015

Guida interattiva agli adempimenti Registro Imprese: Widget e Manuale Regionale
Presentata nella Convention di Ravenna del 2014, la Guida interattiva agli adempimenti del Registro Imprese, navigabile attraverso il cosiddetto Widget, è divenuta ufficialmente uno strumento di sistema pienamente operativo con il convegno di Venezia dello scorso 12 giugno. Si pone a questo

punto il problema, per ogni Camera, di farla propria in via definitiva e di metterla a disposizione degli Uffici e degli utenti, ormai abituati a rifarsi al Manuale Regionale degli Adempimenti pubblicato sul sito istituzionale dell'Unioncamere. In realtà, attualmente i contenuti della Guida coincidono con quelli di una buona parte del Manuale, per cui i due strumenti si possono ritenere in questa fase sostanzialmente alternativi. Tuttavia risultano evidenti tre problemi:

1. in primo luogo, mantenere allineato il Manuale con i costanti aggiornamenti della Guida sarebbe dispendioso, per cui il Manuale appare comunque destinato, nel tempo, ad una progressiva obsolescenza, tanto più veloce quanto più rapido sarà il ritmo degli aggiornamenti della Guida;

2. d'altro canto, il Manuale regionale abbraccia una casistica più ampia e fornisce informazioni più estese (es. regole generali, adempimenti REA), che non bisogna assolutamente disperdere;

3. infine, esistono forti perplessità sull'efficacia della cosiddetta "ricerca semantica" che, data la scelta, ribadita anche nel Convegno di Venezia, di non pubblicare l'indice delle schede, rappresenta ad oggi l'unica modalità messa a disposizione degli utenti per navigare nel Widget. Quanto a quest'ultimo problematico aspetto si osserva che in certi casi l'individuazione dell'informazione desiderata attraverso la ricerca semantica risulta difficile persino per gli addetti ai lavori e si auspica che simili difetti possano essere rimossi grazie al continuo perfezionamento del prodotto.

La discussione prosegue intorno a due punti: in che modo integrare il Widget in luogo del Manuale regionale, mantenendo però attivi e pienamente accessibili tutti i contenuti presenti nel secondo ma non trattati dal primo; e in quale momento compiere questo passaggio. Al termine di breve dibattito, il Network condivide le seguenti conclusioni:

1. in questo momento il Widget e il Manuale possono coesistere, giacché propongono la medesima informazione sostanziale agli utenti, anche all'interno dello stesso sito camerale. Non c'è quindi alcun impedimento nel pubblicare il Widget mantenendo aperto anche l'accesso al Manuale regionale, come del resto già da tempo fanno i siti delle Camere di Ravenna e di Forlì-Cesena;

2. il superamento del Manuale – o per meglio dire di quelle parti del Manuale che trattano casi inclusi nel Widget – non potrà avvenire se non dopo un adeguato periodo di transizione, necessario per consentire agli utenti e al personale camerale di familiarizzare con il nuovo strumento e di accertare che veramente non vi siano differenze di contenuto;

3. solo al termine di questo periodo di transizione, l'accesso alle schede del Manuale regionale che trovano una corrispondenza nel Widget sarà precluso agli utenti esterni e sarà consentito solo al personale camerale;

4. in quel momento si dovrà decidere quale sia – se perdura l'impossibilità di pubblicare l'indice delle schede presenti nel Widget – la migliore forma di presentare i due strumenti, tenendo in considerazione la necessità di guidare l'utente evitando che perda tempo nel cercare nella Guida informazioni che si trovano nel Manuale, e viceversa;

5. la durata del periodo di transizione sarà nuovamente discussa dal Network nella riunione del 22 settembre.

Regolarizzazione delle imprese di autoriparazione ai sensi della legge 224/2012 (meccatronica)

La Camera di commercio di Bologna ha avviato un'azione di informazione e di sensibilizzazione delle proprie imprese di autoriparazione delle sezioni meccanica-motoristica ed elettrauto e non ancora in regola con la disciplina della meccatronica. L'attività è finalizzata ad ottemperare a quanto prescrive la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3659/C del 11/3/2013, che al punto 5 dispone l'aggiornamento della posizione anagrafica delle imprese che continuano ad operare "nei termini e limiti previsti dalla legge 224/2012, art. 3, comma 2" (prosecuzione transitoria dell'attività di autoriparazione meccanico/motoristica e elettrauto), ovvero "art. 3, comma 3" (deroga per i tecnici ultracinquantacinquenni). Si tratta della posizione anagrafica di imprese che non è stato possibile "convertire" in modo automatico, in quanto non in possesso dell'abilitazione per entrambe le sezioni meccanica ed elettrauto, o che pur essendo abilitate per una delle due, non hanno documentato di avere eseguito lavori di natura "ibrida" (si veda ancora la circolare sopra citata).

Partendo dalle "liste di scarto" fornite da Infocamere in seguito a quell'operazione di conversione automatica, il Registro Imprese di Bologna ha isolato le imprese destinatarie della comunicazione incrociando i dati sull'attività e sull'età dei titolari di impresa. Il risultato è stato un elenco di imprese alle quali è stato recapitato un avviso recante le informazioni sulle modalità di regolarizzazione e il termine entro il quale provvedere (5 gennaio 2018). Copia della lettera sarà trasmessa come modello a tutto il Network.

Utilizzo del modello standard tipizzato per il contratto di rete avente soggettività giuridica - Circolare MISE 53533 del 16/4/2015. Forma dei contratti di rete: schema riepilogativo

Si commenta brevemente la circolare MISE sopra indicata, che diffonde un parere del Ministero della Giustizia sulla possibilità di utilizzare il "modello standard tipizzato" anche per i contratti dotati di soggettività giuridica, oltre che per le cosiddette "reti-contratto". Siccome alle reti di impresa è dedicato uno schema riepilogativo predisposto da Catia Menegatti e Maria Pia Accoto, oggi assenti, si decide di rinviare l'argomento a prossima riunione del Network.

Incontri per la condivisione di "best practices" in relazione ad aspetti specifici

In considerazione dell'importanza del confronto tra Camere in vista della selezione e della condivisione delle migliori soluzioni, il Network dei Conservatori dell'Emilia-Romagna ha sempre ritenuto produttivo aprire le proprie riunioni alla partecipazione di colleghi provenienti da altre realtà territoriali. Questa opportunità può essere ulteriormente sviluppata nel prossimo periodo, su tematiche specifiche e con particolare riferimento a procedure di recente applicazione. Si individua un primo argomento di particolare e immediato interesse nelle attività di competenza camerale connesse alla vigilanza sul regolare adempimento dell'obbligo di deposito dei bilanci di esercizio. Si decide pertanto di convocare per il 15 luglio 2015 una riunione del Network esclusivamente dedicata a questo tema, invitando a partecipare il Conservatore di Brescia Antonio D'Azzeo, che ha approfondito la questione e ha messo a punto una procedura operativa.

Aggiornamento su SUAP e fascicolo di impresa
Relazione di Giuseppe Agostinelli di Infocamere

Giuseppe Agostinelli di Infocamere, dopo avere brevemente ricordato le caratteristiche più significative del SUAP e del fascicolo di impresa, e dopo aver sottolineato l'importanza che i due istituti potrebbero rivestire per una nuova ed efficace affermazione della centralità delle Camere di commercio e del Registro delle Imprese nell'amministrazione del sistema economico, riferisce sullo stato di sviluppo del progetto SUAP in Emilia-Romagna, che sta ricevendo nuovo impulso dall'iniziativa di Unioncamere di stipulare con l'amministrazione regionale un accordo di collaborazione (maggio 2015). Rispetto ad altre Regioni, l'Emilia-Romagna appare ancora in netto ritardo e non sembra avere intrapreso con determinazione una valida strategia che conduca ad una piena attuazione del SUAP telematico (front-office, back-office e comunicazioni di procedimento). Ciò in pratica comporta che non si formino i fascicoli di impresa, che attraverso una gestione dei flussi di informazioni conforme alla normativa dovrebbero alimentarsi in modo automatico. Pur essendo interamente riconducibile all'inerzia dei Comuni, il problema rientra nell'ambito delle attribuzioni delle Camere di commercio e segnatamente nella competenza dei Conservatori.

Il Network condivide pertanto l'opportunità di intraprendere due azioni:

1. chiedere a Unioncamere di sollecitare la Regione affinché promuova la ripresa dei lavori del tavolo con la Regione, come stabilito dall'accordo di programma di maggio 2015; a tal fine i presenti incaricano Giuseppe Mazzarino di redigere una bozza della nota da trasmettere al Segretario Generale Claudio Pasini;
2. sollecitare i Comuni di tutte le Province affinché diano corretta applicazione della disciplina SUAP, adottando una delle soluzioni tecniche disponibili
Orientamenti della Commissione tecnico-giuridica Unioncamere-Notariato per la semplificazione amministrativa del 6/5/2015

Si mette in discussione il documento elaborato da una Commissione paritetica formata da Unioncamere e Consiglio Nazionale del Notariato e aggiornato da ultimo il 6 maggio 2015. Il documento contiene numerosi "orientamenti" in materia di semplificazione amministrativa. Tali orientamenti peraltro sembrano impartire istruzioni

più ai Notai che agli Uffici camerali. Cinzia Romagnoli informa che la Task Force ha già esaminato il documento nella sua prima versione, senza farlo proprio e sollevando anzi numerose perplessità. Il Network esamina rapidamente i principali contenuti del documento, con particolare riferimento alle iscrizioni di atti soggetti a condizione o a termine, e alle condizioni di efficacia delle cause di scioglimento di diritto delle società. Non si ritiene di dover modificare le indicazioni del Manuale regionale o le prassi in uso.

Varie ed eventuali

Iscrizione del Gruppo Cooperativo Paritetico

Giuseppe Mazzarino riferisce di un approfondimento condotto in occasione della richiesta di un utente riminese, seguita ad analogo quesito in precedenza rivolto al Registro Imprese di Ravenna. Si tratta dell'iscrizione dell'atto costitutivo di un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545septies c.c. Dopo breve disamina il Network condivide la conclusione cui erano già pervenute le Camere di Ravenna e di Rimini, e confermata dalla scheda 4.2.1 e dal paragrafo 9.2 del Manuale adempimenti: l'iscrizione del Gruppo Cooperativo Paritetico nel Registro Imprese è richiesta solo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., in quanto comporta (per definizione: art. 2545septies c.c. primo comma) l'attribuzione della direzione e del coordinamento ad un soggetto esterno alla società. Risulta peraltro che il Ministero dello Sviluppo Economico richieda espressamente alle società cooperative di provvedere, ciascuna per sé, al deposito presso il Registro Imprese dell'atto costitutivo del Gruppo, prima di eseguire (tramite posta raccomandata AR) il prescritto deposito dello stesso presso l'Albo Nazionale delle Cooperative. Si conviene pertanto che non verranno respinte le eventuali domande di deposito dell'atto costitutivo del Gruppo Cooperativo Paritetico presentate dalle Cooperative.

Iscrizione della nomina dei componenti del consiglio di amministrazione che si insedia e delibera in stessa data, attribuendo deleghe di funzioni a uno o più dei suoi membri: ammissibilità di unica pratica

In occasione della precedente riunione del Network è stata richiesta una verifica sul comportamento delle Camere nell'ipotesi di nomina del consiglio di

amministrazione con immediato insediamento dell'organo appena nominato e contestuale attribuzione di deleghe ai consiglieri. In questo caso gli adempimenti cui sono tenuti gli amministratori sono molteplici: iscrizione della nomina di ciascuno di essi, e iscrizione delle deleghe di funzioni attribuite dal Consiglio. Non vi sono atti da depositare o iscrivere, ma i verbali da produrre ai fini istruttori sono due, quello dell'assemblea e quello del consiglio di amministrazione. La questione verte sulla ammissibilità della presentazione di un'unica pratica, ovvero sulla necessità di produrre due pratiche separate.

La soluzione peraltro non può essere affrontata e risolta, se non attraverso la definizione di un criterio di portata generale, che ponga in condizione di stabilire quali obblighi pubblicitari possono essere materialmente assolti con un unico adempimento, e quali invece debbano essere oggetto di separati atti di impulso. Il problema ammette più di due soluzioni, posto che tra i due estremi (unica pratica/pratiche separate) esiste una via intermedia, secondo la quale le diverse istanze possono anche essere prodotte con un unico documento, sempre che lo permettano i programmi informatici di compilazione, ma esse rimangono giuridicamente autonome e quindi separatamente gravate dai costi imposti dalla normativa tributaria (imposta di bollo e diritti di segreteria). Quest'ultima è in effetti la posizione assunta dalla Guida nazionale agli adempimenti (Widget) in relazione ad alcune specifiche fattispecie (domanda di cancellazione di società di persone, presentata insieme con la domanda di iscrizione dell'atto di scioglimento senza liquidazione; atto costitutivo con comunicazione di socio unico), ma ciò non sembra ancora rispondere ad una precisa scelta di campo, posto che rimangono descritti nella Guida molti casi di adempimenti giuridicamente distinti e nondimeno eseguiti con la stessa pratica, per i quali è tuttora previsto il pagamento di bollo e diritti in unica misura (iscrizione della nomina di amministratori, domanda di cancellazione di società di capitali presentata contestualmente alla domanda di iscrizione del bilancio finale di liquidazione con approvazione immediata ed esplicita da parte dei soci).

Date queste premesse, il Network non ritiene di poter condividere oggi una posizione comune, che dovrà risultare dagli esiti degli approfondimenti tuttora in corso a livello nazionale. Si conviene quindi di rimandare alla definizione coerente di un criterio generalmente valido la questione dell'ammissibilità dell'esecuzione contestuale di più adempimenti obbligatori, e ci si limita ad effettuare la desiderata ricognizione in materia di iscrizione delle nomine degli amministratori e delle deleghe ad essi conferite.

Ammettono una singola pratica per l'iscrizione della nomina degli amministratori, decisa dall'assemblea, e per l'iscrizione delle relative deleghe disposte dal consiglio di amministrazione nella stessa data della nomina gli Uffici del Registro Imprese di Ferrara, Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini.

Richiedono per la stessa fattispecie due pratiche gli Uffici del Registro Imprese di Bologna, Forlì-Cesena, Modena e Reggio Emilia.

Aggiornamento sulle attività preparatorie per l'attuazione della direttiva congiunta Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero di Giustizia sull'iscrizione delle caselle di PEC

Cinzia Romagnoli riferisce sugli esiti di un recente incontro del "gruppo ristretto" incaricato dalla Task Force di condurre gli approfondimenti sulla direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero di Giustizia in materia di caselle di posta elettronica certificata delle imprese. Oltre a Romagnoli, del gruppo fanno parte anche i Conservatori Giovanna Briganti, Gianfranco Vanzelli e Barbara Cavalli. Le prime indicazioni non sono confortanti: Infocamere non appare in grado di fornire a breve i servizi tecnici e le procedure informatiche che le Camere ritengono indispensabili per poter applicare la direttiva (che peraltro fa più volte esplicito riferimento all'esigenza di operare attraverso automatismi informatici). Inoltre, le convenzioni con i gestori delle PEC necessarie per istituire controlli automatici sulla titolarità delle caselle non appaiono di agevole stipulazione. Romagnoli prosegue:

- secondo Infocamere alcuni prodotti sono già pronti e disponibili: segnatamente si tratta delle liste di anomalie PEC raggiungibili da Scriba/Utilità (le anomalie sono identificate da codici; ad esempio "31" è il codice della casella PEC non

attiva);

- in realtà, come si è fatto notare ad Infocamere, ciò che serve sono efficaci collegamenti informatici ed elenchi "intelligenti", che aiutino veramente le Camere nell'individuazione delle procedure da attivare, ad esempio evitando di ripetere ricorrenze già presenti in elenchi precedentemente estratti e quindi già trattati;

- si auspica che Infocamere sia in grado di proporre prossimamente alle Camere un servizio "chiavi in mano" di gestione delle procedure di cancellazione delle PEC non univoche o non attive, analogamente a quanto avviene per le procedure ex DPR 247/2004;

- si è convenuto che deve considerarsi un refuso della direttiva il riferimento all'art. 2191 c.c., al posto del più corretto art. 2190 c.c. e ha pertanto si è chiesto a Unioncamere di sollecitare un intervento di rettifica da parte del Ministero;

- in ogni caso, il principale ostacolo da superare rimangono gli ingenti costi di notifica delle comunicazioni di procedimento; il gruppo ha discusso possibili soluzioni, tra cui spicca l'ipotesi di applicare l'art. 151 c.p.c., che consente al Giudice di "prescrivere che la notificazione sia eseguita in modo diverso da quello stabilito dalla legge, quando lo consigliano circostanze particolari o esigenze di maggiore celerità, di riservatezza o di tutela della dignità"; in questo caso, la modalità alternativa potrebbe essere rappresentata dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di commercio oppure la pubblicazione su quotidiani; la prescrizione dovrebbe essere impartita da ogni Giudice per la sua circoscrizione.

La riunione si conclude alle ore 16:00

Orientamenti assunti